

LISTA DI REVISIONE

Revisione	Data emissione	Motivo
0	16/07/2024	Prima emissione
1		
2		
3		
4		

PREMESSA

Questo documento, assieme alla *Politica per la Sostenibilità*, il *Codice Etico*, il *Codice Condotta Fornitori*, e la *Politica Anticorruzione* è da considerarsi come la base su cui TOMET MECHANICS SRL costruisce ogni suo rapporto interno ed esterno all'azienda stessa.

Si ritiene, infatti, che l'etica in campo lavorativo sia equiparabile e complementare alla qualità dei prodotti forniti. Per questa ragione, è necessario che vengano fissate delle basi che gli addetti agli acquisti devono rispettare per quanto riguarda l'approvvigionamento di cui l'azienda ha bisogno.

Questo processo, tuttavia, dovrà essere condiviso anche da tutta la catena di fornitura di Tomet in quanto l'impegno di una singola azienda non è sufficiente perché ci sia un effettivo cambio di direzione su scala globale.

Si ritiene, quindi, che prendere coscienza dell'impatto che si ha a livello di catena di approvvigionamento sia uno step fondamentale nel percorso di sostenibilità che l'azienda ha deciso di intraprendere. Esso dovrà essere periodicamente monitorato e verificato nella sua efficienza attraverso apposite analisi di rischio, creazione di kpi e confronto con i Fornitori.

SCOPO

- Ridurre l'impatto ambientale derivato dalla catena di approvvigionamento necessaria al sostentamento delle attività aziendali nella loro interezza.
- Rispettare le linee guida di documenti di calibro internazionale come il *Global Compact*, *L'Agenda 20-30*, e la *Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro* (ILO) sui principi e diritti fondamentali nel mondo lavorativo.
- Sensibilizzare all'utilizzo di materiali e prodotti che rispettano standard sostenibili riconosciuti a livello internazionale.



PRATICHE DA METTERE IN ATTO ACQUISITORI:

In linea con l'impegno che già è stato introdotto dal punto di vista ambientale, l'azienda si impegna a:

- Sensibilizzare Fornitori sull'importanza di creare una catena di approvvigionamento sostenibile.
- Invio ai fornitori del questionario QS 001 REV00 :
 - Ai fornitori già partner di Tomet Mechanics srl (classe A-B)
 - a. Una prima volta con lo scopo di fotografare la situazione iniziale
 - b. Annualmente per valutare i miglioramenti
 - Ai nuovi fornitori di classe A-B
 - a. Alla revisione annuale dei fornitori partners
- Audit sul posto relativamente al tema sostenibilità per i fornitori ritenuti critici dopo esito del questionario
- Sviluppo dei fornitori
- Richiesta per la materia prima del rispetto della normativa Conflict Mineral attraverso la raccolta annuale del RMI_CMRT
- Acquistare prodotti e materie prime che derivino da fonti sostenibili.
- Ridurre l'impatto dei trasporti e delle consegne privilegiando Fornitori e mercati locali.
- Riutilizzare per quanto possibile i materiali alla fine del loro ciclo vita, oppure smaltirli nella maniera più ecologica possibile.
- Sensibilizzare i dipendenti rispetto l'impiego di dispositivi monouso, quali stracci, placchette etc... evidenziando la responsabilità di ognuno nel riciclare.
- Formare il personale coinvolto negli acquisti sulle giuste pratiche ambientali da mettere in atto.
- Condividere in maniera trasparente tutti i documenti che riguardano l'etica e la sostenibilità aziendale con i Fornitori, cercando di stabilire dei criteri di monitoraggio e un obiettivo comune.



APPENDICE A – CONFLICT MINERAL

I minerali di conflitto vengono estratti nella **Repubblica Democratica del Congo (DRC)** e in **nove paesi limitrofi**. Possono essere presenti in tutti gli stadi di una catena di fornitura, ma **devono essere identificati all'origine nelle miniere o nelle fonderie** nella Repubblica Democratica del Congo o in uno dei nove paesi vicini. La combinazione di prolungata instabilità e disordini in queste zone, dove sono presenti abbondanti depositi di minerali contenenti stagno, tantalio, tungsteno e oro (3TG), le ha purtroppo rese tristemente note come **focolaio di violazioni dei diritti umani, corruzione e riciclaggio di denaro** per il finanziamento di gruppi armati. In queste aree politicamente instabili, eserciti, gruppi di ribelli e attori esterni hanno approfittato delle attività minerarie, contribuendo alla violenza e allo sfruttamento. I gruppi armati spesso si servono del lavoro forzato e di altre violazioni dei diritti umani per l'estrazione dei minerali. Vendono poi questi minerali per finanziare le loro attività, ad esempio l'acquisto di armi.

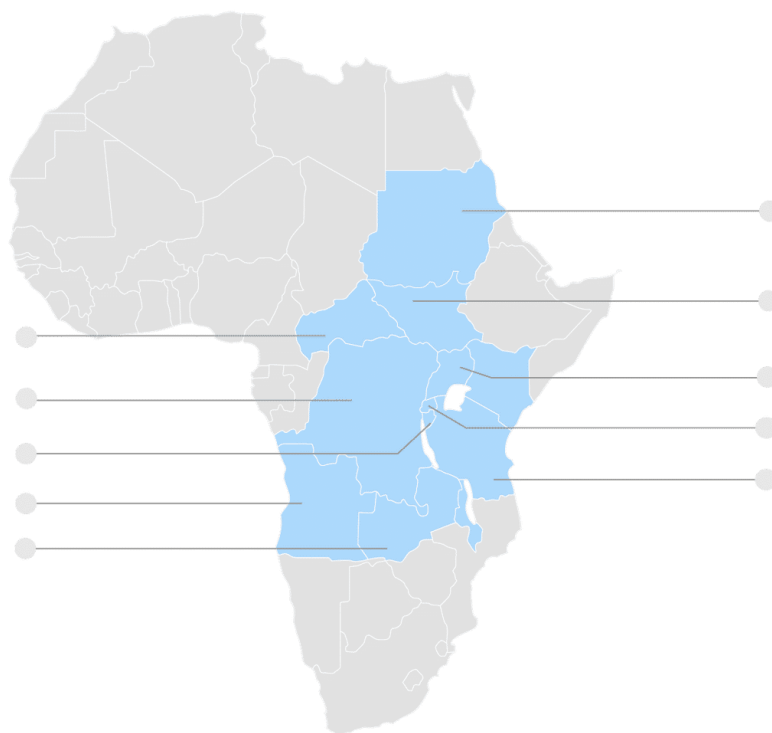
Definizione

Minerali di conflitto sono stagno, tantalio, tungsteno e oro; talvolta sono definiti **minerali di stagno, tantalio, tungsteno e oro (3TG)**, i quattro minerali di conflitto più comunemente estratti. Sono considerati minerali di conflitto ovunque vengano estratti. Ad esempio, lo stagno è ritenuto un minerale di conflitto se estratto in Canada, in Russia o in Argentina. Questi minerali 3TG sono utilizzati nei telefoni cellulari, negli autoveicoli, in gioielleria e in altri prodotti. Da un punto di vista legale, la definizione di minerali di conflitto include unicamente la Regione dei Grandi Laghi africani (Burundi, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Kenya, Malawi, Mozambico, Ruanda, Zambia, Tanzania e Uganda). Alcune organizzazioni, ad esempio la Direttiva UE, classificano i minerali di conflitto come provenienti da qualsiasi area a rischio elevato.

Vari eserciti o gruppi di ribelli approfittano dell'estrazione dei minerali più comuni, il che contribuisce alla violenza e allo sfruttamento in zone vulnerabili. La DRC ha una lunga storia di conflitti in questa regione ed è una delle aree principali per l'estrazione dei minerali 3TG. Le aziende devono attuare la due diligence nella propria catena di fornitura per assicurare prodotti "DRC conflict-free".



In azzurro le aree dove vengono estratti i minerali di conflitto



I minerali “DRC conflict-free” sono minerali 3TG che vengono estratti e non vanno direttamente o indirettamente a vantaggio di gruppi armati nei paesi di conflitto, inclusi la Repubblica Democratica del Congo (DRC) e i paesi limitrofi. Ad esempio, lo stagno estratto in Canada è considerato “DRC conflict-free”.

L’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) è un ente economico intergovernativo di cui fanno parte 35 paesi sviluppati, che ha definito linee guida per l’approvvigionamento responsabile per le aziende operanti negli stati membri in aree di conflitto e a rischio elevato.

Le primissime normative, quali la **Conflict Minerals Provision**, si sono concentrate sui minerali di conflitto provenienti da zone specifiche, in particolare la Repubblica Democratica del Congo (DRC) e i territori circostanti del Grandi Laghi africani.



Il nuovo **Regolamento dell'Unione europea sui minerali di conflitto**, tuttavia, amplia ora la prospettiva e include i minerali 3TG provenienti da aree di conflitto e a rischio elevato potenzialmente presenti **in tutto il mondo**.

Armando Concato - CEO
TOMET MECHANICS S.R.L.
Via Dell'Artigianato, 7
36070 Castelgomberto (VI)
C.F. e P.IVA 03584330249

